COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

52 del 29/09/2020

Oggetto: Modifica Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile – Adeguamento canone

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventinove** del mese di S**ettembre** alle Ore 21,00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Vice Presidente del Consiglio in data 26/09/2020 prot. n. 20476, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed urgente, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza la **Prof.ssa Cusumano Girolama** nella qualità di **Vice Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti al momento della votazione della proposta i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele		X	SCRIVANO Girolamo	X	
BIUNDO Leonardo	X		CUCINELLA Salvatore	X	
CANDIDO Antonina	X		MAZZOLA Rosalinda	X	
LA FATA M. Francesca	X		MANZELLA Giuseppe	X	
CUSUMANO Girolama	X		DI MAGGIO Salvina	x	
ANSELMO Antonino	X		ABBATE Vera	X	
MALTESE Marina	X		RANDAZZO Gaetano		X
BIUNDO Salvatore	X		ANANIA Salvatore		X

Fra gli assenti risultano i signori: Giaimo - Randazzo - Anania

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.

L'Amministrazione Comunale è rappresentata dal Sinsdaco, Avv. G. Palazzolo e dal Vice Sindaco, Avv. Aldo Ruffino.

Assume la Presidenza il Vice Presidente G. Cusumano

Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri scrutatori A. Candido, M. Maltese e V. Abbate

Assenti i consiglieri: M. Giaimo e G. Randazzo

Sono presenti altresì il Responsabile del Servizio Finanziario, D.ssa P. Vitale e il Responsabile del II

Settore, ing. S. Zerillo

Alle ore 21.35 entra in aula il Sindaco

IL VICE PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 6 dell'o.d.g., anticipato al punto 2, relativo alla: "Modifica Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile – modifica regolamento"

Si apre la discussione generale nella quale intervengono i seguenti Consiglieri e funzionari Comunali: l'ing. S. Zerillo, Cons. Anania, capogruppo Manzella, Cons. Abbate, il Sindaco, G. Palazzolo, il Vice Sindaco, A. Ruffino, capogruppo Di Maggio, Cons. Abbate, Cons. S. Biundo, Cons. L. Biundo i cui interventi saranno riportati in calce al presente atto.

Il **capogruppo Manzella** annuncia la redazione di un o.d.g. che impegna l'Amministrazione ad attivare i pozzi privati per uso potabile, pertanto propone 5 minuti di pausa.

Alle ore 21,50, il Vice Presidente Cusumano, con il consenso unanime dei consiglieri presenti, a seguito di votazione, sospende la seduta.

Alle ore 22.22 il Vice Presidente riapre la seduta, procede con l'appello nominale e sono presenti n.13 consiglieri.

Assenti i consiglieri M. Giaimo, G. Randazzo e S. Anania

Assente il Segretario Generale che viene sostituito in aula dalla D.ssa P. Vitale, nella qualità di Vice Segretario.

Alle ore 22,30 rientra il Dott. Impastato che assume le proprie funzioni di Segretario.

Il **Vice Presidente** dà lettura dell'o.d.g. redatto in aula e sottopone lo stesso a votazione ottenendo l'unanimità di voti favorevoli.

I Capigruppo procedono con la dichiarazione di voto.

A questo punto il **Vice Presidente** pone a votazione la proposta di delibera in trattazione, con l'assistenza continua degli scrutatori, che registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato:

Presenti e Votanti n.13 Consiglieri

<u>Favorevoli n.10</u> (L. Biundo, Candido, La Fata, Cusumano, Anselmo, Maltese, Biundo S, Scrivano, Cucinella, Mazzola),

Nessun Contrario

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta avente per oggetto "Modifica regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile Adeguamento canone";
- Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi su detta proposta ai sensi dell'art.12 della L.r.n.30/2000;
- Visto il verbale della Commissione consiliare in materia di Regolamenti;
- Visto l'O.R.EE.LL.:
- Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta così come formulata dal Responsabile del II Settore che si acclude al presente atto .

Il Consigliere La Fata chiede l'immediata esecutività dell'atto.

Il **Vice Presidente** pone a votazione la proposta di immediata esecutività che registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato con l'assistenza continua degli scrutatori:

Presenti e Votanti n.13,

<u>Favorevoli n.10</u> (Biundo L., Candido, La Fata, Cusumano, Anselmo, Maltese, Biundo S, Scrivano, Cucinella, Mazzola,

Nessun Contrario

Astenuti n. 3 (Di Maggio, Abbate, Manzella)

Il Consiglio comunale, dichiara immediatamente esecutiva la delibera recante "Modifica regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile – Adeguamento canone", ai sensi dell'art.12, c.2, della L.R.n.44/91.

Resoconto degli interventi:

VI° PUNTO O.D.G.

MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE, ADEGUAMENTO

DEL CANONE

ING. ZERILLO:

Buonasera a tutti. Allora, brevemente v'illustro il motivo dell'aumento del canone, non delle tariffe, il canone, perché abbiamo avuto dei problemi a pozzo Graffagnino, che i cloruri sono più del doppio del normale, quindi abbiamo dovuto

convogliale le acque direttamente nelle vasche, quindi una sostanziale diminuzione della portata, quindi la zona diciamo lato Trapani del Paese è rimasta un pochettino sfornita. Io non ci sono abituato parlare, non conosco bene a microfono. Allora mi ripeto, noi questa sera, cioè voi siete qui ad esaminare l'aumento del canone dell'acquedotto, non le tariffe, perché le tariffe per ora non le possiamo toccare perché ci sono altri problemi, diciamo un lieve aumento del canone che è dovuto diciamo all'acquisto che facciamo dell'acqua dell'AMAP noi. L'abbiamo dovuto fare perché c'era una mancanza di acqua nella normalità e quindi siamo stati costretti, le spese bisogna leggermente pareggiare qua, niente aumentare il canone, tutto particolare, va bene?

ANANIA:

VICEPRESIDENTE: Grazie Ingegnere. Prego, Consigliere Anania.

Buonasera a tutti. Io volevo intervenire questo problema dell'acqua. In Commissione già l'ingegnere aveva detto le stesse parole e io ho gradirei votato favore. Però che a l'Amministrazione avesse una programmazione, perché il problema dell'acqua è un problema grave a Cinisi. Nel tempo sicuramente, vista la siccità che ha e che abbiamo qua in Sicilia, avremo grossi problemi. Ho chiesto anche, Presidente, siccome il bacino si va esaurendo sicuramente il difficoltà Comune di Palermo avrà grosse fornirci l'acqua e io credo che i problemi saranno enorme nei prossimi mesi, se non piove, perché non mi risulta che il bacino qua di Partinico, ha un livello bassissimo e quindi non so fino a quando durerà l'acqua dell'AMAP. Quindi chiedo all'Amministrazione di adoperarsi al più presto per risolvere, potremmo anche fare un Consiglio Comunale, una Commissione per discutere di questi problemi, seguirla con il Genio Civile, accelerare questo iter burocratico perché teoria potrebbe essere lungo ma secondo me, vista la considerazione perché noi interessiamo certe volte il Prefetto per altre cose, potremmo anche interessarla per questo problema dell'acqua che è una cosa grave secondo me. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere.

VOCE FUORI MICROFONO

VICEPRESIDENTE: Sì, un minuto.

MANZELLA:

Presidente c'è stato tempo fa, perché questo regolamento è da diverso tempo che deve venire in Consiglio Comunale ed essere discusso.

VICEPRESIDENTE: Sì.

C'è stata una Commissione, di cui io ne faccio MANZELLA:

> parte e anche il Consigliere Anania, se poteva leggere 0 far leggere al Presidente

Commissione.

VICEPRESIDENTE: La posso leggere pure io.

MANZELLA: Sì, grazie.

VICEPRESIDENTE: Allora, sarebbe questa di qua? Penso di sì.

Quindi l'anno 2020, il giorno 22 del mese di...

VOCE FUORI MICROFONO

VICEPRESIDENTE: Esatto di qua infatti è. Nel mese di giugno alle ore 9.00, nei locali Comunali ha avuto luogo la riunione della Commissione Consiliare in materia di riforme istituzionali, regolamenti, statuto, criterio. ordinamento uffici e servizi, assistenza sociale con il sequente ordine del giorno: modifica al regolamento per distribuzione acqua potabile, adequamento del canone. E il resto, gli altri oggetti non li leggo. Risultano presenti i Consiglieri Candido Antonina, Presidente, Anania Salvatore Manzella Giuseppe Vicepresidente, componente, assenti i Consiglieri Maltese e Anselmo. Assiste funzioni di Segretario la Francesca D'Anna, dipendente del Comune. Alla riunione sono stati invitati l'Ingegnere Zerillo, Dottoressa Cottone e il Dottore proponenti dei punti all'ordine del giorno. Presidente Antonella Candido, constatata presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, saluta e ringrazia i presenti e invita l'inqequere Zerillo a illustrare la proposta di cui al punto 1 all'ordine del giorno. L'ingegnere Zerillo riferisce che si è reso necessario ritoccare il canone, relativo al servizio idrico, descritto nella proposta in quanto dovendo attingere dall'acqua Comune, dovrà affrontare maggiori spese e dall'AMAP, conseguentemente si dovranno ricoprire maggiori costi. Riferisce inoltre che non ha proceduto all'aumento delle tariffe, in quanto queste si sarebbero dovute adeguare a quelle nazionali con 1'aumento del doppio rispetto alle attuali tariffe. Il Consigliere Anania manifesta perplessità riguardo la lettura dei contatori, in quanto spesso arrivano le fatture con la dicitura "lettura stimata" e chiede chiarimenti in merito. L'ingegnere Zerillo assicura che malgrado servizio di lettura contatori sia svolto da un dipendente, con contratto part-time di 20 ore

settimanali e lo stesso spesso è chiamato a svolgere altre mansioni, si riesce ad effettuare la lettura dei contatori e laddove l'utente non è reperibile glia viene recapitato un modulo, dove s'invita a trascrivere i numeri del contatore. Il Consigliere ritiene Manzella importante problematica relativa all'approvvigionamento idrico, evidenzia il degrado delle strutture e il pessimo stato in cui versa la rete idrica e afferma che se il servizio idrico nel nostro Comune funziona, lo si deve all'impegno e alla dedizione degli impiegati assegnati a tale servizio, che io personalmente ringrazio. Ricorda che quando rivestiva il ruolo di Presidente del Consiglio, la sorgente Sansotta ispezionata periodicamente per capire se c'erano delle perdite d'acqua. Reitera la necessità di trovare soluzioni a tale problematica perché il servizio idrico funziona a stento e ribadisce l'impegno degli addetti al servizio. afferma che ci sono cittadini privati che mettono disposizione del Comune i propri affinché si possano utilizzare anche queste risorse. Il Consigliere Anania rileva che i pozzi con l'autorizzazione del Genio Civile quattro o cinque, alcuni dei quali disponibili a farne usufruire al Comune, ma evidenzia che l'acqua di questi pozzi ha un utilizzo limitato, dei irrigazione campi, ma con controlli trimestrali, come prescrive la norma, potrebbe Anche essere utilizzato a uso domestico. Consigliere Manzella invita l'Amministrazione affinché Comunale ad adottare le misure possano utilizzare le acque dei pozzi privati. L'ingegnere Zerillo sostiene che la rete idrica è un colabrodo, ma in passato non si è proceduto a utilizzare finanziamenti da parte della Provincia che sono andati perduti, quanto non si è realizzato niente. Il Presidente Candido, poiché ci saranno aumento relativi al costo del servizio idrico, dovendo usufruire dell'approvvigionamento dell'AMAP, ritiene periodo ragionevole, seppure in storico particolare, l'aumento del canone proposto che ritiene assolutamente contenuto. Il Consigliere Candido esprime parere favorevole alla proposta. Il Consigliere Manzella esprime parere contrario alla proposta. Il Consigliere Anania, in linea di massima, è favorevole in quanto l'aumento del canone è esiguo, ma sottolinea

MANZELLA:

problematica esiste ed esistono i modi per risolverla. Si allontana l'Ingegnere Zerillo ed entra la Dottoressa Cottone. Punto 2 all'ordine del giorno è l'altro punto. Prego. Se ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Manzella. Sì, grazie Presidente e scusate poco fa non ho salutato l'Assise, il Presidente, il Vicesindaco, ringrazio i capo area e il nostro Segretario Comunale e nostri impiegati i e il pubblico che ci segue da casa via streaming. La problematica dell'acqua, come ha detto bene il Consigliere, la mascherina tolgo perché questa mascherina mi viene male respirare, importantissima, perché con il cambiamento climatico che già nei prossimi anni, qià viviamo tutti i giorni sulle nostre spalle, piove sempre di meno e le quantità di acqua che si accumulano, le riserve di acqua che si accumulano sono molto inferiori. Io prima sono d'accordo e lanciato anche la proposta assieme Consigliere Anania, quella di acquisire, Comune che possa acquisire e prendere possesso dei pozzi privati, prima bisognerebbe guardare all'interno della propria abitazione, controllare quali sono i motivi che l'acqua Sansotta arrivare una quantità inferiore a quanto servirebbe, quella che arriva a monte e arriva ai nostri recipienti, ispezionare bene la condotta e vedere se ci sono delle perdite o quantomeno se ci sono anomalie. Controllare bene e investire sull'impianto di distribuzione dell'acqua che è sotto gli occhi di tutti, è innegabile, ogni anno fanno centinaia di riparazioni perché nostra rete idrica è molto obsoleta e noi sappiamo tutti. Si parlava dell'esborso di denaro che il Comune dovrebbe pagare perché attingiamo acqua dalla sorgente Poma, dalla diga Poma e quindi abbiamo della criticità, ma la domanda è un'altra: ma noi la rivendiamo quest'acqua, non la regaliamo ai nostri cittadini. Noi compriamo a centesimi metro cubo, mi sembra di avere letto, 37 centesimi a metro cubo, la delibera non ce l'ho, e la rivendiamo a 47, quindi già ci carichiamo 10 centesimi su quello che ci vende l'AMAP, in più gli facciamo pagare a 20 e rotti centesimi la depurazione. Quindi il metro cubo che noi compriamo dall'AMAP a 37 centesimi rivendiamo a 57. Quindi il punto è un altro, cosa fare questo Consiglio Comunale evidentemente qualcuno non paga, nei confronti

dei morosi, se ci sono dei morosi cosa intende fare, vero è che l'acqua sono un bene essenziale, ma le bollette vanno pagate, cari Consiglieri perché evidentemente ci sarà qualche piccolo problema, o noi non sappiamo fare bene i conti e ci sono gente, e sono parecchi che non pagano le bollette dell'acqua. Ouesto è un invito che faccio a tutti i Consiglieri Comunali, che è importantissimo questo discorso. Poi cosa volevo dire? No mi riservo di intervenire dopo.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

Io chiedevo la parola. VICEPRESIDENTE: Prego Consigliera Abbate.

Vicesindaco, ABBATE: Volevo capire il l'Amministrazione, chi mi rivolgo? a All'Assessore.

VICEPRESIDENTE: Il Vicesindaco è qua.

ABBATE:

No non l'avevo visto. Io, relativamente alla problematica in oggetto, volevo fare volevo leggere le poche righe premessa, questa Amministrazione praticamente ha messo nel programma elettorale, relativamente proprio scrive nel settore idrico. L'Amministrazione programma elettorale: "nel settore idrico, nel complesso contesto normativo europeo regionale, si avrà il coraggio di sostenere con forza la della gestione comunale del tutela servizio idrico". Dopodiché dice: "dovrà effettivo il pieno utilizzo di tutte le risorse idriche presenti nel territorio, al fine di eliminare la spesa derivante dal necessario sino ad oggi, approvvigionamento idrico dall'AMAP". praticamente con questa delibera Quindi l'Amministrazione Consiglio, praticamente contraddice in quello che è stato uno dei punti suo programma elettorale. Quindi, appunto di evitare l'approvvigionamento all'AMAP, praticamente abbiamo anche una rimodulazione del Sindaco inoltre, praticamente iniziato lo scavo di un nuovo pozzo, aveva praticamente, coinvolgendo le tv private, ritrovamento dell'acqua perché osannato al naturalmente questo nuovo pozzo avrebbe evitato ai cittadini un esborso, cioè l'esborso appunto perché si evitava, quindi con quest'acqua che è stata ritrovata, con questo nuovo pozzo di approvvigionarsi all'AMAP. In un'altra intervista se non erro, quindi non vorrei accenna, sbagliarmi, che addirittura parlava di alcuni pozzi confiscati, mi posso sbagliare e che quindi

questa Amministrazione avrebbe dato ai cittadini sicuramente un servizio economico e sicuramente anche più efficiente, cosa che in realtà questa estate non lo è stato per niente perché la mancanza in tutto il territorio è stata segnalata tanti cittadini. Ritornando anche relazione che ha fatto sia il Consigliere Anania Consigliere Manzella, naturalmente chiediamo all'Amministrazione come mai ancora non si è programmata una risistemazione di quella che è appunto la rete idrica perché lì è, secondo me, il nucleo fondamentale di questa situazione della perché noi possiamo problematica acquistare acqua, ma se noi alla fonte non riduciamo quelle che sono le perdite, che sono tantissime in tutto il territorio, non risolviamo la problematica. Ouindi chiediamo all'Amministrazione come ancora le parole di un programma elettorale non si sono messe in atto e quindi oggi ci ritroviamo qui ad approvare la rimodulazione del canone. Proprio nella delibera viene evidenziato proprio la motivazione principale di rimodulazione è dovuto proprio all'aumento dell'approvvigionamento all'AMAP. proprio l'altro vorrei anche, con l'occasione, chiedere all'Amministrazione relativamente problematica dell'ATI, l'Amministrazione, questa Amministrazione cosa intende fare, facendo perché abbiamo visto sempre un'intervista del Sindaco che era andato pure in un incontro con altri Sindaci e aveva proclamato che avrebbe agito legalmente e quindi vogliamo sapere ad oggi questa Amministrazione che cosa ha messo in atto, in maniera reale.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliera. VICESINDACO: Posso intervenire? VICEPRESIDENTE: Prego Vicesindaco.

VICESINDACO:

E allora, buonasera a tutti. Iniziamo con ordine su quelli che sono stati i rilievi di parte dei Consiglieri che sono rilievi fra l'altro che tutti insieme possiamo condividere e analizzare punto per punto, perché non sono fra l'altro contraddittori fra di loro e nemmeno con quello che l'Amministrazione nel corso del tempo ha detto, perché la volontà di diminuire l'approvvigionamento AMAP, è una volontà che certamente l'Amministrazione ha portato avanti, ma deve fare conto anche con quelle che sono le criticità che si vengono a verificare, assolutamente non previste e non prevedibili. Ha

detto bene l'Ingegnere Zerillo, il Consigliere Anania, ne abbiamo parlato con l'Avvocato Anania, con il Consigliere Manzella, Graffagnino quest'anno ha fatto le bizze, con un raddoppio dei cloruri che hanno reso impossibile l'utilizzo e l'immissione in rete, così come avveniva fino all'anno scorso e si è dovuto procedere con un'azione brillante da parte del nostro capo area, con il personale dell'ufficio idrico a cui voi il nostro encomio e quello del capo area, credo qua presente, perché è personale a dir poco fantastico, che ha comportato l'immissione del pozzo Graffagnino all'interno delle vasche comunali, una riduzione per un problema di (inc.) della quantità immessa all'interno delle vasche, ha comportato quindi, Consigliere Abbate una riduzione. Una riduzione, questo non era né previsto e né prevedibile. Quello che invece l'Amministrazione ha fatto e l'ha fatto nel corso del tempo, riallacciandomi a quello che ha detto il Consigliere Anania con l'Assessore Biundo e ha sequito personalmente il nostro Vicepresidente che oggi funzioni di Presidente, è quella iniziare tutto l'iter per l'acquisizione dei pozzi da parte di privati perché, come diceva correttamente Anania, c'è più di un privato, proprietari di pozzi con grosse quantità di acqua, che hanno iniziato a mostrare la loro disponibilità ad un confronto con il Comune per una cessione, se non di tutto il pozzo, di gran parte dell'acqua disponibile. È un aspetto che, come abbiamo potuto provare, io in primis, fin dalla precedente legislatura e l'Assessore Biundo il Vicepresidente in questa legislatura è lungo, purtroppo è tortuoso e ha dei problemi notevoli collegati con le autorizzazioni e con le modifiche di autorizzazione da parte del Genio Civile perché, diceva corretti il Consigliere parla di pozzi che Anania, si un'autorizzazione per uso irriguo, devono essere modificati e trasformati in un procedimento veramente complesso, in autorizzazione per uso potabile, uso umano. È un percorso che abbiamo iniziato, c'è un ufficio speciale che si occupa di questo al Genio Civile, abbiamo avuto la disponibilità. L'Assessore Biundo è andato già diverse volte durante il corso dell'anno abbiamo continuato e stiamo continuando, però è inutile negarlo che, Consigliere Anania, dico,

possiamo anche affrontarlo in anzi complementare, cioè andare tutti insieme e fare capire che è una volontà non da parte solo dell'intero dell'Amministrazione, ma Consesso Comunale, quindi possiamo fare bene anche una delegazione congiunta e pigliare un ulteriore appuntamento perché l'Assessore Biundo come vi dicevo, diversi per andare verificare questa possibilità, quantomeno percorso che si deve seguire si deve seguire, però tenere quanto più serrato possibile l'iter. Altro aspetto, ha parlato di pozzi confiscati. Quello che è a mia conoscenza è un pozzo che, è proprio di questi giorni, fra l'altro eravamo unitamente all'Assessore Biundo, al Sindaco e al Impastato all'interno di confiscato e abbiamo notato la presenza di un pozzo, sono intervenuti i nostri fontanieri che hanno iniziato a fare una verifica. Ci sarebbe la possibilità di immetterlo all'interno della rete l'altro idrica, fra in maniera pure particolarmente difficile, previa verifica naturalmente di potabilità dell'acqua. Per quanto attiene l'impianto dell'acquedotto, altro aspetto correttamente ha evidenziato sia Consigliere Abbate che il Consigliere Anania, è inutile nasconderlo, noi abbiamo una rete, un acquedotto che certamente non è ottimale, però nel corso di questi ultimi anni, anche grazie all'ingegnere Zerillo e alla ferrea volontà da parte dei nostri fontanieri, abbiamo iniziato con delle piccole economie perché anno parliamo solo e esclusivamente di fondi bilanci comunali e poi vi spiego perché, abbiamo iniziato a una sostituzione di una - due strade l'anno, credo che abbiamo completato la via Roma, ingegnere Zerillo, proprio la via Caruso, cioè e stiamo facendo piano-piano qualche strada. Perché in questo momento non possiamo pensare a quelle che sono soltanto proposte, Consigliere Anania? Lei poco fa parlava di Recovery Fund, il Recovery bene che vada, se dovessero essere disponibili, se ne parlerà dopo l'autunno del 2021, ma sarà un'occasione storica nel quale ci dobbiamo fare trovare pronti perché un'operazione che il Governo, dico abbiamo una quantità, parliamo di 209 miliardi in tutto il territorio italiano, parliamo della bellezza di dieci finanziarie, è un'occasione storica per tutti, quindi dovremmo iniziare a prepararci per

quelle che sono le progettualità, però nel settore idrico abbiamo un enorme problema da non sottovalutare e mi riallaccio all'ultimo aspetto che ha toccato il Consigliere Abbate, che è a conoscenza della problematica ATI o meglio, della problematica della normativa vigente, perché è questo tutto il nocciolo della questione. Con sforzi immani e quasi stoici da parte dei vari Sindaci del comprensorio che hanno fatto delle battaglie, mi riferisco al nostro Sindaco che è stato un capofila, al Sindaco di Terrasini Giosuè Maniaci, al Sindaco di Giardinello, al Sindaco di Altofonte o Altavilla? Che io sbaglio sempre, Altofonte, e altri Sindaci, c'è stata battaglia in relazione a questa lotta per cercare di tenere la gestione propria della rete idrica. È una lotta di cui siamo tutti, da questo punto di vista, chi è amministratore, chi è un uomo di diritto, sappiamo che è una lotta che stiamo facendo con una legislazione che certamente non ci aiuta. A tal fine la delibera ATI, a cui faceva riferimento lei, che è stata quella che il Sindaco con un legale, a cui abbiamo affidato la visione di tutti gli atti, che fra l'altro hanno collaborato in maniera informale, ma formale, perché ognuno avevano degli incarichi, sia col Comune di Terrasini, col Comune di Altofonte e Comuni, perché i legali si altri confrontati, e Borgetto forse pure. Già a tal proposito credo che il Comune di Terrasini, con l'Avvocato Giambanco, hanno presentato un primo ricorso e gli altri Comuni si stanno organizzando per una costituzione ad adiuvandum. Il problema Che c'erano degli aspetti di fondo qual era? formali che noi volevamo evidenziare, che parte nostra erano importanti, dico siamo streaming ma lo diciamo, perché dipende da una strategia processuale, però giustamente c'è una domanda del Consigliere che merita risposta. C'era un problema per sollevare questi aspetti formali perché mettendoci tutti questi Comuni anche insieme, lo statuto prevedeva che doveva esserci una percentuale del 5% e non riuscivamo quindi raggiungerla e purtroppo a diciamo in una fase di merito, intervenendo, diciamo speriamo bene, continueremo a combattere, però ci sono delle criticità anche di natura normativa di non poco conto, di cui non possiamo, struzzi, non tenerne conto, gli batteremo. Ci hanno votato l'esclusione facendo

riferimento al fatto che questi Comuni hanno una percentuale di acqua che non proviene da sorgenti e che viene immessa in rete, come noi per esempio e Terrasini con l'AMAP, rispetto a quello che abbiamo noi e a Terrasini con i nostri pozzi o sorgente Sansotta. Questo che comporta? Comporta, e torniamo al punto di cui parlavamo pocanzi, che giustamente in relazione agli investimenti per la rete idrica non abbiamo fondi a cui possiamo attingere, perché abbiamo una normativa, fra virgolette, confliggente che non ci dà la possibilità. Con l'ingegnere Zerillo più volte abbiamo valutato questi aspetti quindi che cosa facciamo? Con le nostre economie di bilancio, ogni anno, ripeto e ribadisco perché importante e dobbiamo darne atto e grazie l'enorme buona volontà e capacità dei fontanieri, siamo riusciti a fare qualche strada durante l'anno e ancora ne faremo, anche nel prossimo bilancio di previsione, di cui presto ne parleremo anche per una condivisione congiunta, quest'anno naturalmente comprendiamo che è tutto molto particolare con quello che abbiamo subito e che stiamo continuando a subire e che purtroppo subiremo vedremo, speriamo quanto possibile, in fondo al tunnel la benedetta luce della ripartenza generale. Però anche quest'anno speriamo di mettere delle somme che permetteranno di potere intervenire almeno altre due strade, in attesa che ci possa, anche da un punto di vista normativo, una chiarezza definitiva su quella che è la gestione delle reti idriche all'interno dei Comuni e capire quello che si potrà effettivamente utilizzare. Quello del Recovery Fund sarebbe la cosa migliore e eccezionale, perché ci permetterebbe di andare a sistemare l'intera rete idrica. Allo attuale purtroppo, in questo momento non prevista, cioè così come non possiamo intervenire all'interno di un'altra problematica continua e abbiamo, che che è quella depuratore. Siamo ormai, la Regione Sicilia da cinque anni commissariata, tutta la Regione Sicilia e ogni volta con l'Ingegnere abbiamo gli enormi problemi di tenere un minimo gestione del depuratore con tutte problematiche del caso, con una struttura che ormai necessiterebbe di un enorme riammodernamento e ristrutturazione, sia per noi che nei confronti di tutti coloro

golfo di Castellammare, usufruiscono del questo è un problema comune. purtroppo Noi abbiamo due grossi e enormi commissariamenti all'interno della Regione Sicilia che ci hanno bloccato delle opere pubbliche già finanziate, uno è quello relativo... Tutti e due li abbiamo con l'ingegnere Zerillo, uno è quello relativo al depuratore e sappiamo tutti che stiamo attendendo e l'altro è quello relativo al costone roccioso, nella zona di Magaggiari del (inc.) dove con il patto per l'Italia abbiamo un finanziamento di 1 milione e 200, ma ancora hanno bandito in questi giorni, hanno fatto l'aggiudicazione finalmente del progetto esecutivo, ce l'hanno comunicato anzi l'altro ieri, all'ingegnere Zerillo, ci hanno comunicato l'aggiudicazione del progetto questo è l'aspetto. esecutivo, quindi Tecnicamente l'ingegnere Zerillo, l'atto che ha portato in Consiglio Comunale è un atto dovuto, dove non possiamo fare purtroppo niente, possiamo soltanto alzare in questo momento le mani. prospettiva futura tutte le indicazioni che voi avete dato sono anche le nostre indicazioni, poterci niente da qua non abbiamo perché contrapporre, dico sono rilievi corretti quelli che avete mosso voi e sono situazioni che già abbiamo posto in essere, come vi ripeto, con l'Assessore Biundo, il Vicepresidente ed altri, l'Assessore, già quando c'era pure l'Assessore Scrivano, tutte situazioni che con i fare ed è una situazione abbiamo cercato di lunga. Se vogliamo andare, Consigliere Anania, anche una volta tutti quanti dal Genio Civile potrebbe essere una cosa assolutamente positiva, grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Vicesindaco. Quindi, ci sono altre... Lei vuole intervenire? Prego Consigliere.

MANZELLA:

Ma io avevo già detto in precedenza che sarei rintervenuto, grazie al Vicesindaco che ci ha descritto bene la situazione. Io a tal proposito mi ricollego, come ha detto il Vicesindaco, di coinvolgere tutto il Consiglio Comunale, a questo punto io proporrò all'assemblea consiliare di ordine del giorno, che un l'Amministrazione, tutti noi scriviamo un ordine l'Amministrazione giorno che aiutiamo Genio Civile o negli nell'andare al preposti, per far sì che questi pozzi dei privati che vogliono a quanto pare dare al Comune, che abbiano una forza politica e una valenza, abbia un senso anche questa discussione che abbiamo avuto questa sera e concretizzare con un atto politico e dare forza al Consiglio Comunale e all'Amministrazione e al Sindaco per il nostro Comune che ha bisogno di queste nuove sorgenti e quindi, siamo in perfetta sintonia. Però vorrei avere il tempo di scriverlo questo ordine del giorno, perché non l'avevo preparato, mi è venuta ora l'idea е quindi ho coinvolto, chiaramente... Okay? Chiedo cinque minuti di sospensione Presidente, che dice lo mette ai voti?

VICEPRESIDENTE: Va bene, passiamo ai voti quindi. Mettiamo ai voti la sospensione.

VOTAZIONE

SOSPENSIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

VICEPRESIDENTE: Quindi chi è favorevole alzi la mano.

Il Vicepresidente sospende i lavori del Consiglio Comunale.

Il Vicepresidente riprende i lavori del Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE: Riprendiamo la seduta del Consiglio Comunale. Richiamiamo l'appello.

APPELLO

VICEPRESIDENTE: Giaimo Michele, assente; Biundo Leonardo, presente; Candido Antonina, presente; la Fata Maria Francesca, presente; Anselmo Antonino, presente; Cusumano Girolama, presente; Biundo Salvatore, presente; Maltese Marina, presente;

Salvatore, presente; Maltese Marina, presente; Scrivano Girolamo, presente; Cucinella Salvatore, presente; Mazzola Rosalinda, presente; Manzella Giuseppe, presente; Di Maggio Salvina, presente; Abbate Vera, presente; Randazzo Gaetano, assente;

Anania Salvatore, assente.

Allora riprendiamo dal secondo punto all'ordine del giorno: approvazione regolamento IMU. Prego, do la parola alla Dottoressa Vitale. Scusate, un piccolo equivoco, dobbiamo votare il punto che abbiamo anticipato precedentemente, scusate, sì scusate è stato un errore.

Dott.ssa VITALE: Non l'avevate votato?

VICEPRESIDENTE: No. Scusate. Quindi, allora la dottoressa Vitale

sostituisce il Dottore Impastato come Segretario del Consiglio Comunale. Scusate, c'è stato un momento di distrazione. Prego, il Consigliere Anania e il Consigliere Manzella di leggere il documento che avevamo scritto. E poi passiamo alla votazione della modifica del regolamento.

MANZELLA: Allora Presiden

Allora Presidente, quest'ordine del giorno scaturisce diciamo, se c'è bisogno di avere una valenza politica maggiore, per quanto riguarda le proposte avanzate sia in Commissione, sia questa

Consiglio Comunale in da me Consigliere Anania e vedo che anche l'Assise ne è partecipe, quindi penso che sia d'accordo anche con questa proposta, quindi la proposta è di tutti. Quest'ordine del giorno nasce per dare forza all'attività politica di questo Consiglio Comunale all'Amministrazione, per far provveda verso gli Enti e verso i proprietari dei pozzi che a quanto pare vorrebbero darli in uso al Comune, dei pozzi d'acqua che dovrebbero darli in uso al Comune, in uso gratuito e quindi si dovrebbe fare un incontro a Palermo con gli uffici preposti, sia col Genio Civile e con altri Enti. Ecco perché questa sera nasce quest'ordine dibattito giorno, sviluppato in sede di accingo all'interno di questa Assise. Μi leggere questo documento che abbiamo scritto, grazie al Presidente. Allora, al Signor Sindaco del Comune di Cinisi, avvocato Gianni Palazzolo. privati acquisizione pozzi "Il Consiglio approvvigionamento idrico. Comunale, in data 29 settembre 2020, impegna il Sindaco e l'Amministrazione tutta ad incontrare i proprietari delle concessioni, delle attività... e qua io non lo...

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA:

Attingimento dell'acqua dei pozzi interessati per la definizione delle procedure di concessione a gratuito di detti concessori. titolo incontrare qli il Sindaco ad ancora regionali, sia il Genio Civile che l'ufficio acqua per accelerare l'iter burocratico". E poi seguito ci sono i Consiglieri Comunali che firmeranno questo aiuto politico al Sindaco e all'Amministrazione. Okay grazie Consiglieri.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Consigliere. Consigliere Scrivano la prego.

CONSIGLIERA: È firmato già Nicola, grazie.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Biundo, veramente aveva chiesto di parlare la Consigliera. Grazie Consigliera Di Maggio. Prego Consigliere.

io chiederei Allora, giusto per precisare, BIUNDO L .: colleghi del gruppo insieme ai fare, maggioranza, qualche modifica perché già insieme agli Assessori, all'Assessore Vito Sollena che di competenza qua, che è stasera non dell'Assessore Vito Sollena, abbiamo fatto una serie di incontri sia con i proprietari dei pozzi e siamo andati negli uffici preposti e quindi già c'è un iter, già abbiamo iniziato già un percorso e dico, è corretto dico fare delle modifiche e insieme a questo Consiglio Comunale tutto di continuare l'iter che già è stato iniziato da parte dell'Assessore di competenza e quindi dare maggiore, fare un tavolo tecnico, creare le condizioni per fare un tavolo tecnico assieme per dare maggiore forza, per portare avanti questa iniziativa che già da tempo il gruppo di maggioranza, insieme all'Assessore, sta portando avanti.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere Biundo. Prego Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO:

Grazie Presidente. Io ci tenevo a precisare che questa sera, per la prima volta s'iniziava, da parte della minoranza, a mostrare propensione al lavoro costruttivo e al unanime, insieme alla maggioranza, si potesse arrivare a un obiettivo comune. Di certo con questa richiesta non è che noi andiamo provocare o a chiedere, andiamo a costruire insieme al Sindaco e ad appoggiarlo in una sua battaglia, ma vedo che come risposta, di tutto conto, ne ritorna che Consiglieri di maggioranza intervengono e dicono "lo stiamo già facendo". Questa frase "lo stiamo già facendo" l'abbiamo sentito tantissime volte. Tante volte qui, quando si presenta una mozione, quando si presenta una proposta costruttiva viene risposto "ma già ci stiamo pensando, ma noi lo stiamo facendo e lo facciamo meglio di come voi lo proponete", ecco questo è l'esempio. Se fossi intervenuta poco prima dell'intervento di Leo Biundo, volevo congratularmi per la prima volta con l'Amministrazione, adesso devo dietrofront purtroppo e mi rammarica questa cosa perché poi quando ci tacciate di lavorare contro, di non appoggiare il Sindaco nelle sue battaglie, non essere propositivi poi alla fine quello dimostra che in realtà avviene quest'aula. Noi proponiamo qualcosa, perché è chiaro che questa Amministrazione non è che può essere onnisciente, onnipresente, noi essendo che rappresentiamo parte del popolo, e l'ho detto più volte, è chiaro che noi possiamo portare proposte che magari non arrivano a voi, magari arrivano prima a noi. È chiaro però che i Consiglieri di maggioranza devono anche sentire queste proposte, alcuni firmano, alcuni appoggiano, altri invece alzano i muri. Ora se ci sono questi atti e queste riunioni che sono state effettuate allora ci sorge un dubbio, vogliamo vedere gli atti, vogliamo vedere i verbali di queste riunioni, perché se ci sono state queste riunioni noi consapevoli perché dobbiamo essere comunque dobbiamo rispondere a quei cittadini con cui noi ci confrontiamo perché non è che queste proposte provengono dal nulla o da una nostra fantasia, Presidente, provengono da gente con colloquiamo, con cui abbiamo un dialogo che ci chiedono queste cose e poi vede questa sera il Consigliere Manzella che fa una proposta del genere, che viene condivisa da alcuni e invece da altri sotterrata, cioè non mi piace questa storia perché poi essere tacciati di strumentalizzare, essere tacciati di non fare, di non proporre e di costruire facile da dire è per ma nei fatti, se andiamo amministratore, valutare e a verificare i fatti alla fine si denota che da tutte le delibere di Consiglio, tutte le proposte, le numerose mozioni presentate lasciano il tempo guesta minoranza cioè sono fiato alle trombe, non trovano, funzionano questi strumenti. Allora qual è il lavoro che noi facciamo qua dentro? A cosa serve la nostra presenza se poi voi siete undici, fate e disfate di tutto? Cioè mi dica lei, che è garante di quest'aula, garante dell'equilibrio, della calma dei toni, ma anche organo super partes, a chi meglio di lei devo chiedere questa sera, cosa stiamo qui a fare noi di minoranza se non ascoltate? E soprattutto se Consiglieri di maggioranza alzano muri, tanto vale che vi fate i Consigli da soli, che noi ci stiamo a casa e evitiamo di questa farsa, perché a questo siamo arrivati, cioè una proposta che appoggia il Sindaco, un Sindaco che è il vostro Sindaco, Sindaco di tutti per carità, però gli undici maggioranza, rappresenta la poi questa sera bocciate Consiglieri, e maggioranza comunque un Consigliere di si presenta e dice "no questa cosa la stiamo già facendo", e allora è l'ennesima conferma che tutto ciò che noi vogliamo fare, e nell'appoggio al Sindaco e come proposta e come Consiglio non trova nessuna risposta e nessun esito. Allora Presidente, mi rammarico tanto, ci rammarichiamo tanto, però adesso vogliamo sapere, vogliamo vedere gli atti, vogliamo vedere queste riunioni come sono andate, vogliamo sapere perché noi dobbiamo rispondere, perché siamo istituzioni,

okay? Grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliera Di Maggio.

MANZELLA: Presidente, poi volevo intervenire, senza fare

nessuna polemica e senza...

VICEPRESIDENTE: Prego, Consigliere Manzella.

MANZELLA:

Noto, a prescindere se ci sono stati gli atti, io penso anche perché è il ruolo dell'Assessore, non certo... è il ruolo dell'Assessore quello di andare a incontrare i vari Enti superiori al nostro Comune, ci rammarichiamo che noi già, io e Consigliere Anania avevamo detto, affrontato questa tematica all'interno della Commissione regolamenti, in data che non ricordo bene. Se mi può leggere il verbale, se mi dire la data dell'ultima οuα Commissione regolamenti. A prescindere da ciò, di chi era la paternità, qua non vogliamo prendere nessuna...

VICEPRESIDENTE: MANZELLA:

VICEPRESIDENTE: Il 22 giugno alle ore 9.00. Il 22 giugno.

Il 22 giugno. Quindi già noi il 22 giugno avevamo parlato, discusso all'interno della maggioranza, all'interno della Commissione questa tematica. In ogni caso a noi ci interessa poco avere paternità politica di avere questa un'altra idea, tant'è vero che l'ho condivisa con voi l'ultima volta, grazie al Consiglio Comunale abbiamo scritto all'Assessorato alla famiglia, perché lo statuto dell'Opera Pia stava andando in una direzione diversa, il Consiglio Comunale è intervenuto. Ho portato all'interno dell'aula consiliare la risposta dell'Assessorato e qui tutto quello che voleva fare commissario all'interno dell'Opera Pia, quindi è proposta politica. Questa volta, prescindere di chi è la paternità politica di questa proposta, noi vogliamo dare sempre forza vogliamo essere una opposizione costruttiva, certo non vogliamo demolire niente e nessuno. È sotto gli occhi di tutti che Cinisi versa in gravi condizioni idriche, è sotto gli occhi di tutti che l'acqua viene erogata giorni alterni, quando va bene, o ogni settimana. Quindi noi, come gruppo politico, sia il mio, sia Insieme per Cinisi, vogliamo contribuire, maniera fattiva, all'aiuto all'Amministrazione, poi se questo aiuto politico, piccolo per quello che può essere, non vuole essere accettato e non vuole essere preso in considerazione ne prendiamo atto e andiamo avanti, cari Consiglieri Comunali. Siccome vedo, vedo, e questo lo devo dire, è una piccola, chiamiamola polemica o come

essere, ha fatto male perché io mi promettevo, mi ripromettevo di fare questo intervento quando veniva il titolare dell'aula Consiliare, non tanto il Vicepresidente che è da poco, perché questo Consiglio Comunale, cari Signori e noi Consiglieri abbiamo una grande responsabilità e l'ho sempre detto, e l'ho sempre detto. Quando il sottoscritto faceva il Presidente sempre i Consiglieri Comunali delle lettere che arrivavano intestate al Presidente del Consiglio, non è che stiamo parlando di una situazione di, intestata al Presidente è una (inc.) personale, è Presidente perché il cittadino intestata al problematica al Presidente intesta una Consiglio, ma lui il Presidente del Consiglio, non parlo di lei perché lei questa volta è perdonata, deve dare comunicazione al Consiglio Comunale o quantomeno ai capigruppo, arrivate centinaia di lettere, propositive e negative e noi non abbiamo mai avuto una comunicazione, quella dell'acqua, questa, tante comunicazioni sono arrivate e pure lei, poteva informare Consigliere Biundo, Presidente, ci poteva informare del suo lavoro, noi la problematica che l'avevamo giusto affrontata all'interno, poteva informare la sua maggioranza che vedo che la stragrande maggioranza dei Consiglieri di maggioranza ha firmato questo atto. Quindi il suo dubbio non lo vedo, non lo vedo Consigliere Biundo, grazie.

VICEPRESIDENTE: Aveva chiesto di parlare il Consigliere. Prego Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO:

Biundo. Grazie al Consigliere Presidente, intanto io ci tenevo a dire una cosa, che questa sera non è che noi siamo venuti come sottolinearlo, tengo a minoranza, ci minoranza a fare caciare politica qui dentro, per aumento minimo, chiamiamolo così, momento critico in cui versa Cinisi, che ce ne dico 10 sappiamo quardiamo tutti, stiamo affrontando un periodo benissimo, particolare, abbiamo fatto delle scelte sbagliate, ecco, l'Amministrazione magari scavato un pozzo, abbiamo speso dei pubblici per trovare l'acqua e magari non è che è colpa del Sindaco se poi questo bacino d'acqua si è prosciugato, ecco non diamo proprio tutte le colpe all'Amministrazione, ecco. Però quantomeno una proposta del genere poteva essere accettata e se mi ripeto me ne dispiaccio, però è veramente mortificante da questo punto di vista, perché una una volta, tante volte no appoggiato il Sindaco su varie sue battaglie, questa volta ancora con più forza, sapendo e conoscendo gli errori che poi riconosciamo anche che la colpa non è sua, però che almeno la maggioranza abbia e si degni di appoggiare una di paternità poi, ma proposta che parliamo? Cioè è una proposta che chiediamo di firmare all'unanimità, non è che se la intesta il Consigliere Manzella, io ho fatto o il gruppo, abbiamo fatto, cioè un'Assise, Un'Assise civica che lavora questa sera insieme, forse come poche volte, e si ritrova un muro alzato. E no Presidente, questo non ci piace perché poi non ci può tacciare di dire "questi Consiglieri distruggono, questi Consiglieri strumentalizzano", per una volta che facciamo una proposta come tante altre che, proposte, decidiamo di condividere con la maggioranza per fare un atto importante per il Paese, perché il nostro obiettivo è anche il vostro, io non ho dubbi su questo, noi cerchiamo di lavorare per migliorare i servizi, per dare consigli Sindaco, alla sua Amministrazione e ai Consiglieri e diamo voce a una parte di cittadini che si rivolge magari noi, ecco, e questa sera dovete ascoltare, se non va bene questa proposta, signori veramente abbiamo dimostrato quest'aula, alla fine dei conti, contano solo la forza dei numeri e conta solo il pensiero di pochi, cioè qua dentro la maggioranza, ma fuori ve lo domandate? Grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie

Grazie Consigliera. Prego, Consigliere Biundo Leonardo, prima aveva chiesto di parlare lui.

BIUNDO L .:

Io pocanzi ho detto di fare delle modifiche o di integrare, come poco fa, siccome ha chiesto gli atti, noi abbiamo gli esami del pozzo che abbiamo fatto già, abbiamo fatto degli esami integrarli per dare maggiore forza a questo documento, per evitare di perdere ancora tempo, di integrare gli atti di quello che si è fatto e per dimostrare quello che abbiamo fatto come Amministrazione. Dico, integrare gli atti, non è polemica, di integrare gli atti che ci sono e sono esistenti, mi dispiace che non c'è il capo area, d'integrare gli atti per dare maggiore forza a questo documento che si è fatto qua, solo questo. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. Aveva chiesto di parlare il

Consigliere Biundo Salvatore.

BIUNDO S .:

Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri. Io non ho ancora firmato, mi riservo di firmare perché volevo fare una piccola modifica nell'ottica della collaborazione fra opposizione, maggioranza e Amministrazione. Allora, la lettera "il Consiglio Comunale, recita: in impegna settembre, il Sindaco l'Amministrazione", questa dicitura mi piace poco perché è come se il Sindaco o l'Amministrazione non avesse fatto nulla. Io proporrei 29 Consiglio Comunale, in data settembre, s'impegna insieme al Sindaco all'Amministrazione tutta ad incontrare titolari", quindi nell'ottica della collaborazione di tutti, maggioranza, e Amministrazione, una parola opposizione "s'impegna".

VICEPRESIDENTE: Prego Consigliere.

DI MAGGIO:

Io sono d'accordissimo, Consigliere Biundo, questo non c'è dubbio, però dico fare questa differenza tra Amministrazione e Consiglieri non pare tanto, i Consiglieri di maggioranza, nell'ottica, allora io sarei d'accordo nel dire "il Consiglio Comunale questa sera s'impegna, insieme al Sindaco, con la figura del Sindaco a fare questo atto", okay? Se nella forma le può piacere? Grazie.

BIUNDO S .:

Guardi a volte la forma conta, infatti.

VICEPRESIDENTE: Possiamo modificarla anche immediatamente, quindi non credo che ci siano problemi. È una cosa che si può sistemare anche ora. Scusate Consiglieri prego, riprendiamo la seduta. E allora dobbiamo questa comunicazione. Allora, rileggere Signor Sindaco del Comune di Cinisi, avvocato Gianni Palazzolo. Oggetto: acquisizione pozzi approvvigionamento idrico. privati per Consiglio Comunale, in data 29 settembre 2020, s'impegna con il Sindaco e l'Amministrazione tutta a incontrare i titolari delle concessioni l'attingimento dell'acqua dei interessati, per la definizione della procedura concessione, a titolo gratuito, di Sindaco concessioni. Impegna ancora il incontrare gli organi regionali, Genio Civile e ufficio acque, per accelerare l'iter burocratico per l'accettazione". E poi ci sono le firme di tutti i Consiglieri Comunali. Quindi, mettiamo ai voti quest'ordine del giorno.

VOTAZIONE

VI° PUNTO O.D.G.

MODIFICA DOCUMENTO

VICEPRESIDENTE: Quindi, chi è favorevole alzi a la mano. Il

Consiglio s'impegna con il Sindaco. Consigliera.

VOCE FUORI MICROFONO

VICEPRESIDENTE: No, aspettate, scusate possiamo rimandare alla

formulazione precisa di questo documento. Abbiamo votato. Allora il documento è stato votato

all'unanimità dei presenti, dei presenti.

SEGRETARIO: Quindi approvato all'unanimità. Ora passiamo alla

votazione della modifica al regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile, adequamento

canone acquedotto.

VOTAZIONE

VI° PUNTO O.D.G.

MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE,

ADEGUAMENTO

DEL CANONE

VICEPRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano?

SEGRETARIO: Allora modifica?

VICEPRESIDENTE: Regolamento per la distribuzione dell'acqua

potabile.

SEGRETARIO: Regolamento. Allora favorevoli?

VICEPRESIDENTE: Allora, Consigliera Candido, Scrivano, Biundo

Leonardo, Mazzola, La Fata, Maltese, Cucinella,

Biundo Salvo, Anselmo. Come?

SEGRETARIO: Ouindi 10 favorevoli?

VICEPRESIDENTE: Sì.

SEGRETARIO: Favorevoli 10. Contrari?

VICEPRESIDENTE: Contrari nessuno. SEGRETARIO: Nessuno. Astenuti?

VICEPRESIDENTE: Astenuti la Consigliera Di Maggio, Abbate e

Manzella.

SEGRETARIO: Di Maggio, Abbate e Manzella.

LA FATA: Immediata esecutività chiediamo.

VICEPRESIDENTE: Allora si vota l'immediata esecutività.

LA FATA: L'immediata esecutività.

VICEPRESIDENTE: Votiamo l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

VI°PUNTO O.D.G.

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

VICEPRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano.

SEGRETARIO: Stessa votazione il Consiglio approva.

VICEPRESIDENTE: Stessa votazione, il Consiglio approva.

Al Sig. Sinde Es all Commendi Cimis! Av. G. Palezzal

oggetto: depuisizione pozzi privati per epproviggionemento idnico.

Il lousiglio Comunal. in date 29 settembre 2020 impegna. Con il Sudeca e l'Amministre voue tutto ad incontrare i titolari delle concernioni per l'attrujumento dell'ecqua di pozzi interinati, per la definizione pulle proaduze di concernione, a titolo gretuito, di dulte concernioni.

Impeque, ancore, il sonders ad incontrar gli organi regionali (Genio Cisili e Ufficio tepu) per acalizare fi tu buno cretico pu l'accetazion.

Merrie Meltesc Glisneria Showering

Derill hordrede



COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

C.F. 80017500820

P.IVA 02438370823

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DEL RESPONSABILE DEL

II SETTORE

"SERVIZI A RETE"

DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

Iscritta al Registro delle proposte al N. 03 del 10-03-20

Oggetto:

Modifica regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile -

Adeguamento canone acquedotto

Vista la delibera nº 122 del 23/09/2014 con la quale, si prende atto della riconsegna degli impianti, dei beni e delle reti funzionali del servizio idrico integrato da parte della Autorità d'Ambito ATO 1 Palermo:

Considerato che a partire da tale data il servizio di distribuzione dell'acqua potabile viene gestito da questo Comune;

Considerato che sono state inserite nelle fatture dell'acquedotto le componenti tariffarie U.I. 1-2-3 determinate dall'ARERA e che sono state soppresse le addizionali provinciali fognatura e depurazione non più in vigore;

Visto il TIBSI (Testo Integrato delle modalità applicative del bonus idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati) come modificato dalla deliberazione ARERA n. 227/2018/R/idr;

Considerato, altresì, che a seguito del ricorso già sin dal mese di Febbraio all'approvvigionamento dell'acqua proveniente dalla diga Jato, fornita dall'AMAP spa, quest'anno la spesa per la stessa aumenterà notevolmente, per cui è necessario prevedere un aumento della tariffa per coprire i maggiori costi;

Ritenuto opportuno procedere alla modifica della quota relativa al canone per compensare l'aumento dei costi sopracitati, per un importo di € 12,00 annuo;

Considerato che occorre procedere alla modifica del Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile, approvato con delibera di C.C. n. 68/2014, nella sezione che riguarda le tariffe riportate nella tabella A e precisamente modificando il canone acquedotto;

Visto l'art. 1 c.169 della legge 296/2006 che integrando l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, ha ribadito che il termine per la deliberazione delle tariffe di tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con validità dal 1° di gennaio dell'anno di riferimento;

Tenuto conto che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 27 del 03/03/2020, di immediata esecuzione, con la quale si è approvata la modifica dello schema di regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile nella parte relativa all'adeguamento del canone dell'acquedotto e si dava atto dell'inserimento delle componenti tariffarie UI1 -UI2 – UI3 determinate dall'ARERA;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio degli Enti Locali al 31/03/2020;

Vista la bozza di regolamento comunale per la distribuzione dell'acqua potabile, predisposto in conformità alle disposizioni di legge e allegata alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

- di modificare IL "Regolamento comunale per la distribuzione dell'acqua potabile" come da bozza allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoporre al consiglio comunale per l'approvazione, nella parte riguardante le tariffe e precisamente nella tabella "A" come di seguito indicato:
- dare atto dell'inserimento delle componenti tariffarie già applicate UI1 UI2 UI1 determinate dall'ARERA;
- adeguare il canone acquedotto aumentandolo di € 12,00 annue, per le motivazioni in premessa descritte.

Il proponente.

Ing. Salvatore Zerillo

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. N. 30/2000 E DELL'ART.147 BIS DEL TUEL

	OREVOLIE
Cinisi li 10 03 2020	Il Responsabile del Servizio
PARERE IN ORD	INE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
PARERE IN ORD	INE ALLA REGOLARITA' CONTABILE



REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE

Il presente regolamento:

E' stato deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/09/2014 con atto n° 68

Modificato con Delibera CC n. 52 del 29/09/2020

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Gestione del servizio e tariffe

- 1. Il Comune di Cinisi svolge direttamente "in economia" il servizio di distribuzione dell'acqua, ai sensi delle vigenti leggi in materia, provvedendo a:
- provvista e distribuzione dell'acqua potabile;
- costruzione e manutenzione delle relative opere;
- gestione degli impianti di produzione e distribuzione dell'acqua potabile nel territorio interessato;
- progettazione e realizzazione di nuovi impianti idrici;
- sorveglianza su eventuali altri acquedotti potabili esistenti;
- svolgere ogni altra competenza, non specificatamente attribuita ad altri enti od organi.
- 2. Il Comune determina e modifica le tariffe, i canoni e tutti gli altri diritti previsti dalle vigenti leggi e dal presente Regolamento, nonché le norme di utenza.
- 3. Le tariffe e i canoni sono quelli riportati nelle allegate TABELLE "A" e "B".
- 4. Le nuove tariffe in caso di modificazione valgono anche per i contratti di utenza già stipulati.
- 5. Il Comune si riserva la facoltà di modificare le tariffe e le disposizioni del presente regolamento, secondo le disposizioni vigenti in materia.
- 6. Nel caso l'utente non receda dal contratto entro trenta giorni dal pagamento della bolletta successiva alle comunicazioni predette, le modifiche si intendono tacitamente accettate.

Art.2 - Competenze degli uffici comunali

- L'adozione di tutti gli atti amministrativi e di gestione relativi al servizio di distribuzione idrica restano assegnati alla competenza del settore Tecnico (servizio idrico) nella persona del responsabile del Settore, il quale attende, altresì, alla gestione del personale addetto al servizio stesso - ai sensi di quanto stabilito nel presente regolamento e nel regolamento comunale di organizzazione;
- 2. La riscossione e bollettazione delle tariffe e dei canoni previsti dal comune, nonché la gestione dei rapporti con eventuali ditte esterne autorizzate a svolgere il servizio di bollettazione, è affidata al servizio tributi. I dipendenti addetti alle letture dei contatori devono comunicare le letture effettuate al servizio tributi, secondo modalità convenute da parte degli stessi uffici.
- 3. L'istruttoria delle proposte relative alla modificazione delle tariffe e canoni, resta nella competenza del servizio finanziario.
- 4. Per svolgere la funzione di controllo e sorveglianza sul corretto funzionamento dei servizi ed impianti idrici, il personale dell'ufficio di cui al comma 1, munito di regolare tesserino di riconoscimento, potrà avere sempre libero accesso nei locali e nei luoghi in cui si trovano collocate le condutture d'acqua, i congegni di misura e di limitazione di portata installati dal Comune o da privati, per tutte le ispezioni, verifiche e controlli che si ritenessero necessari.
- 5. Per quanto non contenuto nel presente regolamento in materia di organizzazione del servizio idrico, si rimanda a quanto previsto nel vigente regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici.

TITOLO II

DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

Art. 3 - fornitura dell'acqua

- 1. Nelle zone già fornite di rete di distribuzione dell'acqua, il Comune, entro i limiti del quantitativo d'acqua dallo stesso riconosciuto disponibile, sempre che vi siano le condizioni tecniche, è tenuto alla fornitura dell'acqua.
- 2. L'acqua si intende fornita al contatore, e, in genere, all'apparecchio misuratore. Il Comune non è responsabile per il mancato afflusso dell'acqua a quota più elevata di quella ove è ubicato il contatore.
- 3. Qualora si dovesse accertare la presenza di aria nelle tubazioni, l'utente potrà richiedere, l'installazione di un dispositivo brevettato per la verifica della tenuta idraulica della valvola di ritegno, fornito dal Comune con addebito in bolletta, sulla base del costo effettivamente sostenuto dall'Ente.

Art. 4 - mancanza di acqua

1. Nessuna responsabilità può essere addebitata al Comune per mancanza di acqua o deficienza di pressione dovuta a causa di forza maggiore. Se, tuttavia, *la mancanza dell'acqua dovesse persistere per un periodo di oltre 15 giorni consecutivi*, per fatto noto ed esteso ad almeno un gruppo di abitazioni, l'utente ha diritto a richiedere la rescissione del contratto che diverrà operante dal primo giorno del mese successivo alla notifica al Comune.

Art. 5 - tipo di forniture

- 1. Le forniture si distinguono in:
- a) forniture per uso pubblico;
- b) forniture per uso privato di civile abitazione;
- c) forniture per uso privato di esercizi commerciali o industriali;
- 2. E' fatto assoluto divieto agli utenti di fornire a terzi l'acqua fornita dal comune, a qualsiasi titolo, anche gratuito.

Art. 6 - impianti ad uso pubblico

- 1. Gli impianti per uso pubblico di cui al precedente art. 5 lettera "a", sono considerati i seguenti:
 - a) le fontanelle pubbliche;
 - b) gli impianti di innaffiamento di strade e giardini pubblici;
 - c) gli impianti per il rifornimento delle autobotti;
 - d) gli impianti antincendio costruiti su suolo pubblico.
- 2. E' fatto divieto:
 - a) di prelevare acqua dalle fontanelle pubbliche per usi diversi dall'alimentazione, dai servizi igienici e dagli altri ordinari impieghi domestici;
 - b) di applicare alla bocca delle fontanelle cannelle di gomma o di altro materiale;
 - c) di prelevare acqua dagli impianti di innaffiamento stradale e dei pubblici giardini, se non dalle persone a ciò autorizzate e per gli usi cui sono destinate;
 - d) di prelevare acqua dalle vasche dei pubblici abbeveratoi per uso diverso da quello della destinazione degli impianti predetti;
 - e) di prelevare acqua dalle bocche antincendio se non per l'uso cui sono destinati.

Art. 7 - Fornitura a favore di Condominio

- 1. Nel caso di edifici in condominio, il Comune installa un solo contatore ed il contratto di fornitura è stipulato dall'Amministratore del condominio stesso o persona delegata, (in assenza di tale figura sarà sottoscritto da tutti i condomini richiedenti, prevedendosi che, di ogni pagamento dovuto per fornitura di acqua o per altre cause connesse all'erogazione di acqua, sono responsabili solidalmente ogni singolo proprietario e/o conduttore.
- 2. In presenza, nello stesso immobile condominiale, di **esercizio commerciale, artigianale o industriale**, tale esercizio dovrà stipulare un apposito contratto per l'uso specifico e dotarsi di proprio contatore; nel caso in cui la riserva d'acqua dell'immobile sia in comune, l'esercizio commerciale dovrà prevedere l'installazione di un ulteriore contatore, a cura del Comune, per permettere di effettuare anche la lettura dell'immobile adibito ad attività commerciale.
- 3. In particolari casi, il Comune, a suo insindacabile giudizio, per ragioni tecniche, può far luogo a più utenze, nel numero e con le modalità che verranno stabilite dall'Ufficio stesso.

Art. 8 - Domanda del servizio

- 1. Per la fornitura di acqua, gli interessati presentano una domanda, redatta su apposito modello predisposto dall'Ufficio, che dovrà contenere almeno i seguenti dati:
 - a) l'utilizzo dell'acqua di cui si richiede la fornitura (domestico, commerciale o industriale);

- b) l'ubicazione esatta dell'immobile, con l'indicazione degli estremi catastali (foglio e particella);
- c) la qualità di proprietario, usufruttario, conduttore, affittuario, amministratore di condominio o altro tipo di occupazione;
- d) il recapito presso il quale indirizzare le fatture/bollette.
- La domanda effettuata dal proprietario o dall'usufruttuario, corredata dal titolo comprovante il diritto di proprietà o usufrutto.
- 3. La domanda effettuata dal conduttore o affittuario deve essere accompagnata dal contratto di locazione o dal nulla osta sottoscritto dal proprietario. In ogni caso, la fornitura di acqua effettuata a favore dei locatari o occupanti autorizzati, può avvenire soltanto qualora venga presentata una dichiarazione sottoscritta dal proprietario, con cui egli si obblighi solidalmente per i pagamenti ed ogni altro tipo di responsabilità connessa alla fornitura dell'acqua, nei confronti del Comune.
- 4. La domanda effettuata per conto di un condominio o di altra persona giuridica privata deve essere accompagnata da apposita dichiarazione comprovante che il richiedente ne è il legale rappresentante o che ne è delegato. Per le Pubbliche Amministrazioni è sufficiente la richiesta formale con l'indicazione del provvedimento che la autorizza.
- 5. Ogni richiesta di fornitura comporta la stipula di apposito contratto di utenza e il pagamento della tariffa e dei canoni approvati dal Comune.
- 6. L'ufficio di cui al comma 1 dell'art. 2 può compiere gli accertamenti e le verifiche che riterrà necessarie al fine di adempiere alle norme vigenti in materia di abusivismo edilizio e di erogazione di servizi pubblici in genere.

TITOLO III

Il contratto di utenza e i Versamenti

Art. 9 - Contratti di utenza

- 1. Il Comune provvede alla fornitura dell'acqua nelle zone approvvigionate del territorio comunale, nei limiti della disponibilità e compatibilmente con la possibilità di derivazione dalle fonti di esercizio.
- 2. La somministrazione e fornitura dell'acqua è regolata con appositi contratti predisposti d'ufficio, che richiamano le condizioni contenute nel presente regolamento, ma che possono contenere ulteriori prescrizioni particolari, cui gli utenti sono tenuti al rispetto.
- 3. I contratti di utenza per la somministrazione e fornitura di acqua verranno stipulati, per il comune, dal responsabile del Settore o da suo delegato di cui al comma 1 dell'art. 2, a seguito di adeguata istruttoria della domanda presentata da effettuarsi da parte di personale assegnato allo stesso ufficio. Il segretario comunale interviene, in qualità di ufficiale rogante, solo in caso di obbligo previsto dalla legge per tale tipologia di contratti.
- 4. Il contratto viene redatto in triplice copia di cui l'originale, in bollo, rimane agli atti dell'Ufficio. I contratti stipulati saranno registrati e conservati a cura dell'ufficio contratti di questo Comune.
- 5. In caso d'uso e per eventuali contenziosi, il contratto stesso potrà essere registrato all'ufficio registro competente per territorio. In tale ultimo caso sarà registrato anche nel repertorio generale tenuto dal segretario comunale.
- 6. I contratti d'utenza prevedono le violazioni per le quali il contratto debba considerarsi risolto di diritto o per le quali si preveda la possibilità del recesso da parte del Comune, facendo salva la possibilità di azioni legali per il recupero dei crediti e per il risarcimento di eventuali danni.
- 7. Sono interamente a carico degli utenti le spese tutte relative ai contratti (registrazione, bolli, e spese per copia), come pure le imposte, tasse, contributi o canoni erariali, presenti e futuri che dovessero gravare sulla fornitura dell'acqua, sugli impianti e sugli apparecchi. E ciò anche se non espressamente indicati nel contratto o sopravvenuti nel corso del rapporto contrattuale.

Art. 10 - Modalità di pagamento

1. La fatturazione di regola è semestrale.

- Le fatture o bollette, devono essere pagate nei termini in esse indicate, secondo le modalità previste dal Comune.
- 3. Il Comune può variare la forma di riscossione e la periodicità in qualsiasi momento.
- 4. Se il pagamento viene effettuato oltre i termini previsti, il Comune applica gli interessi nella misura prevista dal vigente Regolamento Generale delle Entrate per la tardiva riscossione di tutti i tributi dell'Ente.
- Nel caso perduri il mancato pagamento delle fatture/bollette, il Comune si riserva la facoltà di sospendere, senza obbligo di preavviso, la fornitura.
- Per riattivare l'erogazione l'utente dovrà provvedere oltre alla regolarizzazione delle bollette morose, anche al pagamento delle spese di sospensione e riattivazione.
- 7. Trascorsi (60) sessanta giorni dalla sospensione dell'erogazione dell'acqua senza che l'utente abbia provveduto a saldare la morosità, il Comune ha la facoltà, senza obbligo di preavviso, di revocare unilateralmente il contratto, rimanendo comunque esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale per eventuali danni a persone o a cose che da ciò potessero derivare.
- 8. L'utente moroso non può pretendere risarcimento di danni derivanti dall'interruzione della fornitura.
- In ogni caso, il Comune promuoverà le azioni del caso nelle sedi più opportune per il recupero coattivo del proprio credito, comprese le spese di sospensione.
- 10. Qualora il contratto sia stato revocato, per riattivare la concessone, l'utente moroso, oltre al pagamento delle spese di sospensione e riattivazione e di tutte le altre somme a credito del Comune, dovrà provvedere alla stipula di un nuovo contratto sostenendo i relativi oneri; tale disposizione si applica anche quando la richiesta di allaccio, per la medesima unità, venga presentata da un familiare convivente o da un erede dell'utente moroso.
- 11. Il Comune può concedere, su motivata richiesta dell'utente, rateazione nei pagamenti delle bollette, con addebito degli interessi legali.
- A cura del Comune, o di ditta autorizzata, sarà inviata, con la periodicità stabilita, a ciascun utente, la fattura/bolletta nella quale saranno riportati
 - la lettura del contatore e i consumi effettuati nel periodo di riferimento;
 - l'importo del canone applicato sui consumi;
 - l'importo degli eventuali maggiori consumi effettuati e non fatturati precedentemente:
 - il termine del pagamento;
 - l'importo delle spese postali e/o rimborso delle spese di fatturazione;
 - l'importo dell'I.V.A.;
 - quant'altro dovuto dall'utente per regolamento.
- 13. Gli utenti hanno l'onere di controllare i dati riportati sulla ricevuta/bolletta rilasciata dagli incaricati comunali.

I reclami sulle letture dei consumi fatturati vanno presentati all'Ufficio competente entro due mesi dalla data della ricevuta/bolletta.

Art. 11 - Misurazione dei consumi e tariffe

1. L'acqua viene somministrata di norma a contatore, fatte salve le eccezioni di cui al presente articolo.

- 2. Al fine di garantire la copertura dei costi di esercizio e di investimento vengono previste le tariffe di cui alla tabella A allegata al presente regolamento.
- Si può richiedere in deroga a quanto previsto nell'articolo precedente, una fornitura di acqua per uso
 cantiere edile, condizionata alla durata dello stesso, fatto salvo il rispetto dei termini della validità della
 concessione edilizia e la dichiarazione di inizio e fine lavori.
- 4. Le tariffe applicate per tale tipo di fornitura sono equiparate a quelle domestiche indicata nella tabella A
- 5. La presa e la conduttura di derivazione saranno dimensionate in base ai futuri fabbisogni dello stabile.
- Il proprietario o i proprietari dell'immobile dovranno a fine lavori, provvedere alla sistemazione definitiva dell'impianto ed alla sottoscrizione del nuovo contratto.

Non si applica il contatore alle utenze per usi provvisori ed occasionali per un periodo non superiore a 30 giorni, quando a giudizio del Comune, sia opportuno concedere l'allaccio senza contatore, previo pagamento delle spese di allaccio e dei consumi stimati in via preventiva dall'Ufficio e dall'Utente e formalizzati nel contratto di fornitura:

Art. 12 - Versamenti

1. All'atto della stipula del contratto l'utente dovrà effettuare i versamenti indicati nella TABELLA B allegata al presente regolamento.

Art. 13 - Durata dei contratti e disdetta

- 1. I contratti di utenza hanno una durata illimitata sino a che non interviene espressa comunicazione di disdetta.
- 2. Il contratto di utenza avrà decorrenza dalla data di attivazione della presa.
- 3. L'eventuale comunicazione di disdetta avrà efficacia dal bimestre successivo alla comunicazione stessa, fermo restando l'obbligo di regolarizzare eventuali situazioni debitorie.

Art. 14 - Voltura del contratto

- 1. Nel caso di mutamento di titolarità dell'utenza, l'utente cessante o subentrante deve darne tempestivo avviso al Comune al fine di effettuare apposita voltura del contratto a nome del nuovo utente.
- 2. L'utente cessante, sino all'avvenuta voltura del contratto vigente, è tenuto al rispetto delle clausole contrattuali, deve effettuare i pagamenti delle bollette addebitate e risponde anche dei danni e delle infrazioni prodotte da lui o dai suoi aventi causa, ai materiali ed agli apparecchi di proprietà del Comune.
- 3. L'utente subentrante deve effettuare la voltura del contratto di utenza, previa presentazione delle dichiarazioni di cui al precedente art. 8.
- 4. Per eventuali debiti pregressi relativi alla stessa presa d'acqua, l'Amministrazione si dovrà rivalersi soltanto sull'utente cessante e sugli eventuali responsabili solidali, senza alcuna pretesa nei confronti del subentrante.
- 5. Qualora il Comune venga comunque a conoscenza del mutamento nella titolarità dell'utenza, senza avviso da parte degli utenti, inviterà il subentrante a regolarizzare la sua posizione, entro il termine di venti giorni, con la voltura del contratto di utenza, pena, in caso contrario, la cessazione del contratto vigente e la sospensione dell'erogazione dell'acqua.
- 6. In caso di morte del titolare dell'utenza, i suoi eredi o aventi causa sono responsabili verso il Comune per tutti i pagamenti dovuti. Essi sono tenuti inoltre ad avvisare, nel termine di due mesi il Comune dell'avvenuto decesso e provvedere alla voltura del contratto. In mancanza, il precedente contratto s'intenderà risolto e l'erogazione dell'acqua verrà sospesa.

Art. 15 - conservazione della presa d'acqua

1. L'utente entro un anno dalla cessazione del contratto di fornitura, ha diritto alla conservazione della presa. Dopo un anno dalla cessazione del contratto di fornitura, l'eventuale riattivazione si considera come nuova fornitura.

Art.16 - fallimento dell'utente

- 1. In caso di fallimento dell'utente, il contratto resta sospeso con effetto immediato dal momento in cui il Comune ne venga a conoscenza. Il curatore, con l'autorizzazione del Giudice delegato al fallimento, potrà subentrare nel contratto d'utenza al posto del fallito, assumendosi tutti gli obblighi relativi o risolvere il medesimo.
- 2. Il curatore che subentri dovrà preventivamente pagare integralmente al Comune quanto dovuto dal fallito. Il Comune si riserva il diritto di mettere in mora il curatore agli effetti degli artt. 7 e 74 della legge fallimentare.

Art. 17 - Controllo e sanzioni

- Il personale dell'Ufficio Tecnico designato e del comando Polizia Municipale, a campione o dietro segnalazione dispongono interventi finalizzati all'individuazione di eventuali casi di falsità e frode/prelievi abusivi.
- 2. Il responsabile del prelievo abusivo sarà perseguito a norma di legge.
- 3. Al responsabile del prelievo abusivo sarà applicata una sanzione di € 100,00.
- 4. Il responsabile del prelievo abusivo, oltre alla sanzione, dovrà corrispondere il pagamento dei consumi d'acqua presunti considerando gli ultimi cinque anni (procedure ENEL GAS), mentre in caso di allacci di nuova costruzione sarà tenuto conto della data di rilascio concessione e o inizio lavori.

TITOLO IV

Opere di presa e condotte stradali

Art.18 - opere di presa

- I. Sotto la denominazione di opere di presa si comprendono la tubazione di derivazione dalla conduttura principale, le apparecchiature, e i manufatti che dalla condotta di distribuzione vanno fino alla saracinesca installata immediatamente dopo l'apparecchio di misura compreso.
- La realizzazione dell'opera di presa ,al fine di garantire l'esecuzione a regola d'arte, viene autorizzata ed eseguita dal personale addetto dal Ufficio Idrico nel luogo e con le modalità e criteri preventivamente indicati a seguito di sopralluogo.
- 3. La spesa per le opere di presa e di allaccio è di € 50,00/ml che sarà a carico dell'utente. Qualsiasi guasto o danneggiamento cui fosse soggetta l'opera di presa, per fatti non rientranti nella ordinaria manutenzione, sarà riparata dal Comune. L'utente ha l'obbligo di dare immediata comunicazione al Comune di eventuali guasti rilevati.
- 4. Nel caso in cui si tratti di strade private, o comunque non di proprietà comunale, l'ufficio collocherà ove possibile la condotta di distribuzione nell'immediatezza dell'ingresso di tali strade, restando a carico degli utenti le spese per la collocazione della condotta principale, che comunque, rimarrà di proprietà privata.
- 5. Nel caso di impianti esistenti in stradelle private, l'allaccio dell'utenza potrà essere effettuata a richiesta dell'interessato, nella tubazione esistente facendo salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.
- 6. Il Comune preavviserà l'utente della riparazione da eseguire sempre che questa non rivesta carattere d'urgenza, nel qual caso si provvederà immediatamente, senza alcun preavviso.
- 7. Se si renderà necessario sostituire l'opera di presa per il suo stato di fatiscenza, la spesa della sostituzione sarà a carico dell'utente.
- La fornitura dell'acqua in ogni stabile sarà fatta normalmente con un'unica presa, ma, se necessario, potrà
 essere fatta, anche con più prese.
- Tutte le riparazioni di verifica, manovre, modifica, manutenzione e riparazione dell'opera di presa, saranno eseguite dal personale del Comune.
- 10. E' fatta tassativa proibizione all'utente di provvedere direttamente. Contravvenendo a tale disposizione, l'utente risponderà delle conseguenze che dal suo operato potessero derivarne.

- 11. Il Comune ha la facoltà di modificare l'opera di presa a suo insindacabile giudizio, come pure ad unificare più opere di presa in un unico, restando a carico dell'utente le opere di modifica degli impianti interni conseguenziali a quanto eseguito.
- 12. Per le strade prive di rete di distribuzione, il Comune può accogliere le richieste quando da parte dei richiedenti sia corrisposto un contributo nella spesa di costruzione della tubazione stradale mediante versamento a fondo perduto nella misura a tal uopo prevista. Gli allacci alla rete fognaria dovranno essere eseguiti con tubi e pozzetti il cui diametro e dimensioni saranno stabiliti dall'ufficio tecnico comunale in base alle necessità accertate.

Art.19 - opere su proprietà altrui

- 1. Qualora, per soddisfare una richiesta di fornitura di acqua, il Comune debba installare tutta o parte della rete di distribuzione e dell'opera di presa in proprietà di terzi e di Enti Pubblici (ANAS, Provincia, Regione), l'utenza sarà concessa a condizione che il richiedente:
 - a) si faccia rilasciare dai proprietari dell'immobile, a sue spese e sotto la sua responsabilità, il necessario nulla osta affinché siano costituite sulla proprietà privata o pubblica la servitù di acquedotto per la costruzione e gestione degli impianti.
 - b) s'impegni, ove ne ricorrono i presupposti, ad effettuare il pagamento della spesa che dovrà sostenere per lo spostamento dell'opera di presa dall'apparecchio di misura appena sistemate le tubazioni di distribuzione sugli spazi pubblici prospicienti l'utenza da alimentare. Nel suddetto nulla osta dovrà essere previsto che il proprietario dovrà consentire la costruzione di tutte quelle opere di presa che il Comune riterrà opportuno eseguire per l'allacciamento di nuove utenze. Inoltre sia il richiedente che il terzo proprietario dovranno obbligarsi solidalmente a tramutare il nulla osta in legale costituzione di servitù di acquedotto e passaggio a semplice richiesta del Comune ed a loro spese.

Art.20 - distacco della presa

- 1. All'atto della scadenza o della risoluzione del contratto, a cura del Comune ed a spese dell'utente sarà staccata la diramazione di utenza dalle condotte distributrici, ad eccezione di quei casi in cui l'opera di presa è eventualmente utilizzata per l'alimentazione di altre utenze.
- 2. A carico dell'utente sarà posta anche la spesa per il ripristino della pavimentazione stradale.

Art.21 - condotte stradali

- 1. Le condotte stradali, anche se costruite con contributo a fondo perduto dagli utenti, appartengono al Comune.
- 2. Le derivazioni di utenze sino al rubinetto installato prima del misuratore appartengono al Comune, anche se costruite a spese dell'utente.
- 3. Le derivazioni di utenze dal rubinetto installato dopo il contatore sono invece di proprietà dell'utente proprietario dell'immobile a servizio del quale la derivazione è stata costruita.

Art.22 - interruzione forniture

- 1. Il Comune non risponde dei danni conseguenti all'interruzione del flusso dell'acqua e alla diminuzione di pressione, da qualsiasi causa provocata, ma s'impegna a provvedere, con la maggiore possibile sollecitudine, a ripristinare la regolarità del flusso.
- 2. Per quanto possibile, il Comune cercherà di avvertire preventivamente dell'interruzione, tuttavia l'utente non potrà pretendere per la interruzione del flusso, anche non preavvisata, alcun risarcimento di danno o rimborso spese.

Titolo V

Contatori

Art.23 - nicchie

- 1. Il tubo ed il diametro della presa, della tubazione e del contatore verranno determinati dal Comune tenendo presente le caratteristiche dell'utenza richiesta.
- 2. L'Amministrazione si riserva di stabilire la posizione più opportuna per la posa dell'apparecchio di misura nello stabile da servire e l'utente dovrà provvedere alla costruzione di una nicchia secondo le norme dettate dall'Amministrazione al fine di assicurare la regolare collocazione e custodia dell'apparecchio.
- 3. Il luogo dove dovrà essere installato il contatore sarà concordato con l'utente. L'utente ha l'obbligo di costruire a sue spese la nicchia destinata a contenere i contatori che dovranno essere installati in luoghi dove il personale addetto possa liberamente accedere per procedere alla lettura e di utilizzare a tal fine un apposito lucchetto fornito dall'ufficio al momento della sottoscrizione del contratto.
- 4. Normalmente i contatori sono installati, in apposite nicchie che esclusivamente li conterranno:
 - esternamente nella facciata degli immobili e situate a 90 cm. di altezza dal suolo, e munite di scarico di acqua;
 - nelle pareti di eventuali passi carrabili o di muri di recinzione, eseguite come sopra;
 - eccezionalmente negli androni degli stabili o in locali appositamente costruiti o nei sottoscala.
- 5. La manutenzione del manufatto costruito a protezione del contatore sarà a carico dell'utente, il quale assume altresì l'onere di mantenere sgombro e pulito detto manufatto.
- 6. Tutti gli apparecchi misuratori verranno forniti dal Comune muniti di sigillo metallico, onde poter accertare eventuali manomissioni.
- 7. Il Comune ha facoltà di imporre, a spese dell'utente, il cambiamento di posto del contatore, qualora la primitiva installazione, a causa di opere eseguite dall'utente, non permetta più la ispezione o la lettura del contatore.
- 8. Gli apparecchi misuratori potranno essere rimossi o spostati solo per disposizione del Comune e a mezzo del suo personale.

Art.24 - installazione dei contatori

- 1. I contatori sono forniti agli utenti dal Comune, che provvede alla loro installazione e manutenzione.
- 2. Nel caso in cui il Comune fosse sprovvisto di apparecchi misuratori lo stesso può essere acquistato dall'utente secondo le direttive del competente Ufficio Tecnico e il relativo costo verrà detratto dalle spese di contratto
- 3. L'utente è responsabile della perfetta conservazione del contatore e risponde di esso in caso di furto o danneggiamento. Nell'uno e nell'altro caso dovrà darne immediata comunicazione al Comune.
- 4. Il cambio per usura tecnica del contatore viene fatto generalmente a cura e spese del Comune.
- 5. Il Comune è tenuto ad eseguire le riparazioni anche per guasti dovuti ad incuria o manomissione dell'utente. In tal caso l'utente stesso è obbligato a rimborsare al Comune le spese sostenute, secondo il preventivo redatto dall'ufficio comunale.
- 6. Qualsiasi manomissione all'apparecchio misuratore è vietato all'utente, sotto pena anche del pagamento dei danni.
- 7. Per la manutenzione del contatore, l'utente è tenuto a corrispondere al Comune i canoni annuali nella misura legalmente autorizzata ed approvata.

Art.25- lettura dei contatori

- 1. Gli apparecchi di misura e di controllo vengono letti ed ispezionati in ogni momento in cui il Comune lo ritenga opportuno e di norma almeno una volta ogni semestre.
- 2. Qualora non sia possibile, per causa dell'utente, la lettura del contatore, sarà facoltà del Comune sospendere la erogazione dell'acqua, la quale sarà ripresa dopo la effettuazione della lettura e il pagamento dell'acqua consumata.
- 3. Qualora non sia possibile rilevare la lettura del contatore per guasti, inaccessibilità o illeggibilità dello stesso, si applicherà un canone presunto calcolato sulla media degli ultimi due anni o in mancanza di ciò, un

consumo presunto di 180 mc annui. Solo nei casi di inaccessibilità, si provvederà al conguaglio dei mc consumati non appena sarà possibile la rilevazione della lettura.

Art.26 - verifica dei contatori

- 1. L'utente, qualora ritenga erronee le indicazioni del contatore può chiedere la verifica del contatore installato, dietro il pagamento di una cauzione pari ad euro 50,00.
- 2. Accertata la fondatezza del reclamo dell'utente, il Comune disporrà le opportune variazioni contabili ed il rimborso all'utente delle eventuali somme da questo pagate in più ed alla restituzione della cauzione.

Art.27 - sostituzione dei contatori

1. In caso di rimozione o sostituzione dei contatori *a titolo gratuito*, verrà redatto il relativo verbale che dovrà contenere le seguenti indicazioni: il tipo, il calibro ed il numero del contatore rimosso, la lettura, il motivo della sostituzione o rimozione e le eventuali irregolarità riscontrate; il tipo, il calibro ed il numero del nuovo contatore, quando trattasi di sostituzione. Il contenuto del verbale verrà comunicato all'utente.

TITOLO VI

IMPIANTI INTERNI

Art.28 - impianti interni

- 1. Ogni impianto di derivazione dovrà essere dotato di saracinesca di arresto posta subito dopo l'apparecchio di misura, in luogo ben visibile e di facile accesso in modo che, occorrendo per qualsiasi motivo, sospendere il deflusso dell'acqua l'utente stesso possa agevolmente manovrare la saracinesca senza ricorrere all'Ufficio.
- 2. Tutte le opere di diramazione interne, a valle della predetta saracinesca, saranno eseguite a cura e spese dell'utente.
- 3. Gli impianti interni dovranno, peraltro, essere eseguiti in modo che non esista alcun collegamento con acque di altra provenienza e con quelle contenute in serbatoi ed apparecchi utilizzatori, ove l'acqua risulti comunque a contatto con l'ambiente esterno, onde evitare qualsiasi possibilità di immissione in rete di acqua non igienicamente pura.
- 4. Di norma, le tubazioni principali dopo l'apparecchio di misura dovranno avere un diametro non superiore a quello delle tubazioni prima dell'apparecchio di misura, installate dal Comune.
- 5. E' vietata l'installazione di apparecchi di erogazione che, consentendo eccessive portate istantanee, possano danneggiare la distribuzione ad altri utenti, o l'apparecchio misuratore.
- 6. E' vietato inoltre di usufruire delle tubazioni dell'impianto come prese di terra per gli apparecchi elettrodomestici, od altro.
- 7. Qualora gli incaricati dal Comune constatino che gli impianti interni non corrispondono alle norme di cui sopra, ne daranno avviso agli utenti, perché provvedano a regolarizzarli. Se gli inconvenienti riscontrati dovessero persistere oltre il termine di giorni 15 da quella della ricezione dell'avviso, il Comune sospenderà l'erogazione, se già iniziata e fino a quando gli inconvenienti stessi non saranno stati eliminati.

Art.29 - impianti di sollevamento acqua

- 1. Le installazioni per l'eventuale sollevamento dell'acqua nell'interno degli edifici, devono essere realizzati in maniera che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua pompata, anche nei casi di guasto alle relative apparecchiature.
- 2. E' vietato in ogni caso l'inserimento diretto delle pompe sulle opere di presa.

Art. 30 - serbatoi

- Nel caso che si renda indispensabile l'accumulo di acqua in serbatoi, la bocca di erogazione deve trovarsi al di sopra del livello massimo dell'acqua che potrà accumularsi, in modo da impedire ogni possibilità di ritorno dell'acqua per sifonamento.
- 2. Il Comune in ogni caso non assume alcuna responsabilità per gli eventuali danni di qualunque specie che dovessero derivare all'utente o a terzi a causa della irregolare tenuta dei serbatoi e del loro irregolare funzionamento.

Art.31 - Interventi del Comune

- 1. Il Comune può ordinare in qualsiasi momento le modifiche che ritenga necessarie per il buon funzionamento degli impianti interni e l'utente è tenuto ad eseguirle entro i limiti di tempo che gli vengono prescritti.
- In caso di inadempienza il Comune ha facoltà di sospendere l'erogazione salvo preavviso, finché l'utente non abbia provveduto a quanto prescrittogli, senza che egli possa reclamare danni o essere svincolato dall'osservanza degli obblighi contrattuali.
- 3. Ogni utente risponde della buona costruzione e manutenzione degli impianti interni. Nessun abbuono sul consumo dell'acqua è comunque ammesso per eventuali dispersioni o perdite degli impianti stessi dopo il contatore, da qualunque causa prodotta, né il Comune può direttamente o indirettamente essere chiamato a rispondere dei danni che potessero derivare dagli impianti interni.
- 4. I verbali di ispezione redatti dal personale del Comune fanno piena fede fino a prova contraria
- 5. Le infrazioni commesse dall'utente sono contestate dal Comune con regolare lettera raccomandata.

Art.32 - Impianti antincendio

- 1. Il Comune, su richiesta degli utenti, provvede alla alimentazione degli impianti antincendio, derivanti direttamente dalla rete o a suo giudizio e previo benestare dei Vigili del Fuoco, dalla tubazione alla alimentazione dello stabile, contro il pagamento dei canoni previsti.
- 1 bis. Prima che l'impianto antincendio venga messa in esercizio, l'utente dovrà richiedere all'Amministrazione il collaudo. L'impianto dovrà essere visibile in ogni sua parte ed essere realizzato a regola d'arte.
- 2. Per l'alimentazione di tali impianti l'utente dovrà stipulare un apposito contratto. Per l'alimentazione di tali impianti l'utente dovrà stipulare un apposito contratto che sarà possibile solo per i luoghi attualmente servite dalla rete idrica con servizio h 24, le diramazioni per le bocche antincendio saranno allacciate direttamente alle condotte di distribuzione portante, qualora venga avanzata richiesta per installazione in luoghi non servite dalla rete principale il richiedente dovrà farsi carico di sostenere i costi per il posizionamento di apposita condotta (principale) da realizzare a regola d'arte secondo disposizione dell'Ufficio. L'utente sarà inoltre tenuto a versare quanto previsto nel presente regolamento.
- 3. Il Comune concede agli utenti la facoltà di servirsi di tutta la portata d'acqua ottenibile dagli impianti soltanto per la operazione di estinzione in caso di incendio.
- 4. In questo caso l'utente dovrà darne avviso al Comune a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, entro tre giorni dal verificarsi dell'evento, riservandosi di produrre entro dieci giorni attestazione vistata dai Vigili del Fuoco, comprovante l'avvenuto incendio.
- 5. Analogo avviso l'utente è tenuto a dare al Comune nel termine di tre giorni, di eventuali guasti, rotture, manomissioni e disigillature riscontrate all'impianto antincendio.
- 6. Tutte le spese per la fornitura ed installazione, nonché per la manutenzione degli idranti antincendio e delle relative condutture esterne ed interne, nonché le spese per le visite in concorso con i VV.FF., sono a carico dell'utente.

TITOLO VII

NORME TRANSITORIE

Art.33 - Norme Transitorie Bollettazione anno 2014

- 1. Qualora il gestore non abbia alcuna possibilità, anche per ragioni obiettive (es. Mancanza di contatore), di procedere alla misurazione dei volumi di consumo, si provvederà per le utenze a fatturare sulla base del seguente criterio, determinato secondo la formula:
- 150 X 365/1000 = 54,75 metri cubi (consumo annuo per abitante) (il parametro dei litri consumati − 150 l − corrisponde al volume dell'acqua che l'ente erogatore deve garantire, al rubinetto, per ogni abitante al giorno, così come stabilito dal D.P.C.M. n. 47 del 04.03.1996) per n° 3 abitanti.

- 2. Il consumo presunto da addebitare a ciascuna utenza per le erogazioni garantite dal Comune per il 2° semestre 2014 è fissato in mc. 82,12 (pari a mc. 54.75 x n° 3 componenti rapportato ad un semestre). Solo in caso di immobile disabitato, da dimostrare con esibizione di bolletta elettrica con consumo pari a 0 oppure, se privi di utenza elettrica, con sopralluogo da parte del Comune, la bolletta potrà essere determinata, con addebito del solo canone.
- 3. Al fine di agevolare l'utenza alla regolarizzazione delle posizioni contrattuali pregresse, in deroga a quanto previsto nella tabella B del presente Regolamento, tutte le volture di utenze idriche, perfezionate entro il 31 Dicembre 2015, non saranno soggette al pagamento delle spese di contratto e diritti di segreteria.

TITOLO VII

NORME FINALI

Art.34 - norme finali

- 1. Per quanto non previsto nel presente regolamento sono applicabili le norme, le disposizioni e gli usi vigenti.
- 2. Il presente regolamento è obbligatorio per tutti gli utenti.
- 3. Esso sarà richiamato nel contratto di utenza del quale dovrà indicarsi parte integrante senza che ne occorra la materiale trascrizione, salvo all'utente il diritto di acquistarne copia all'atto della stipulazione del contratto o all'atto del suo rinnovo, ed anche a semplice richiesta.
- 4. Con l'approvazione del presente regolamento cesseranno di avere effetto le precedenti norme in materia, salvo le situazioni di fatto preesistenti.
- Le tariffe per il consumo dell'acqua sono soggette all'automatica elevazione percentuale qualora stabilite da leggi finanziarie statali o regionali.

Art.35 - Entrata in vigore del regolamento

1. Le disposizioni del presente el	ntrano in vigore dal	1° Gennaio 2014.	
Dalla Residenza Municipale_	- 5,21-L.		

Tabella "A"

CANONE ANNUO (fisso)		€	28,00 + IVA al 10%
TARIFFE PER CONSUMI			
A) Uso domestico	a) fino a 220 mc	ϵ	0,367/mc + IVA 10%
	b) da mc. 221 a mc.400 c) oltre 401 mc.	€	0,667/mc + IVA 10% 0,800/mc + IVA 10%
B) Uso domestico non residente	a) fino a 220 mc	E	0,417/mc + IVA 10%
	b) da mc. 221 a mc.400 c) oltre 401 mc.	ϵ	0,717/mc + IVA 10% 0,850/mc + IVA 10%
B) Attività commerciali	a) fino a 400 mc.	ϵ	0.950/mo + IVA 109/
b) Attività commercian	b) oltre 401 mc	€	0,850/mc + IVA 10% 0,983/mc + IVA 10%
C) Chiese e locali di culto	a) unica fascia	ϵ	0,066/mc + IVA 10%
QUOTA RELATIVA AL SERVIZIO	DI FOGNATURA:	ϵ	0,113/mc + IVA 10%
QUOTA RELATIVA AL SERVIZIO	DI DEPURAZIONE:	ϵ	0,333/mc + IVA 10%
Oneri di perequazione tariffaria delibe (ARERA)	erati dall'Autorità di Regol	azione	e per Energia Reti e Ambiente
UI 1 acquedotto =		€	0,004/mc+ iva 10%
UI 1 fognatura = 0,004 [€/mc]€		€	0,004/mc+ iva 10%
UI 1 depurazione = 0,004 [€/mc]		€	0,004/mc+ iva 10%
UI 2 acquedotto		€	0,009/mc+ iva 10%
UI 2 fognatura		€	0,009/mc+ iva 10%
UI 2 depurazione		ϵ	0,009/mc+ iva 10%
UI 3 acquedotto		€	0,005/mc+ iva 10%
Forniture provvisorie			giorazione del 50% rispetto alle fe vigenti.

Tabella "B"

VERSAMENTI PER CONTRATTO FORNITURA ACQUA

USO DOMESTICO (contatori dimensioni sino a ½ pollice)

Spese contratto acqua	ϵ	200,00
Diritti di segreteria	ϵ	9,99
Spese allaccio misuratore	ϵ	36,15
		246.14

USO DOMESTICO (contatori dimensioni oltre ½ pollice)

Spese contratto acqua	ϵ	300,00
Diritti di segreteria	ϵ	12,41
Spese allaccio misuratore	ϵ	36,15
	€	348.56

Per esecuzione opere di allaccio € 50,00 per ogni metro lineare

USO COMMERCIALE (contatori dimensioni sino a ½ pollice)

Spese contratto acqua	ϵ	300,00
Diritti di segreteria	ϵ	12,41
Spese allaccio misuratore	ϵ	36,15
	€	348.56

USO COMMERCIALE (contatori dimensioni oltre 1/2 pollice)

Spese contratto acqua	ϵ	400,00
Diritti di segreteria	ϵ	14,93
Spese allaccio misuratore	ϵ	36,15
	ϵ	451.08

Per esecuzione opere di allaccio € 50,00 per ogni metro lineare

ESTENSIONE UTENZA

Spese contratto acqua Diritti di segreteria	$\epsilon \\ \epsilon$	33,35 (per ogni estensione) 6,20
	ϵ	39,55
Voltura		
Spese contratto acqua	ϵ	50.00
Diritti di segreteria	ϵ	6,20
	$\overline{\epsilon}$	56,20

Spese di distacco e riallaccio a seguito di sospensione fornitura per morosità

€ 50.00

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma Firmati all'originale

Casamapo Girolama IL CONSIGLIERE ANZIANO IL SEGRETARIO GENERALE Dort G. Impastato Biundo Leonardo CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.) Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno ______ per 15 giorni consecutivi. Il Segretario Comunale Il Messo Comunale Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA 1. Che la presente deliberazione: 291 SET 2020 2. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione; Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91); ■ Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015, l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito web del Comune giorno 2 011 2020 . Il Segretario Comunale

II VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO